

3 RESPONSABILITA' SOCIALE

Lo scenario economico condiziona in modo rilevante il rapporto tra imprese e persone anche in settori strategici come quello chimico-farmaceutico.

Chiesi ribadisce la centralità della persona come valore di riferimento e continua ad applicarla in termini di attenzione prioritaria al benessere ed alla sicurezza dei pazienti e alla comunità medico-scientifica, in termini di offerta terapeutica innovativa ed efficace ed alle persone dell'Azienda stessa. Particolare significato in questo contesto assume La Chiesi Foundation Onlus; è un'organizzazione no-profit fondata nel 2005 come espressione della responsabilità sociale di Chiesi Farmaceutici. Il suo scopo è quello di migliorare la salute ed alleviare le sofferenze di pazienti, affetti da malattie respiratorie e patologie neonatali nei Paesi a basso e medio reddito. La fondazione supporta la ricerca scientifica internazionale e sviluppa progetti per trasferire le conoscenze medico-scientifiche a livello locale, promuovendo lo sviluppo sostenibile e una progressiva autonomia delle comunità locali. La Fondazione si concentra prioritariamente su due aree di intervento: la neonatologia e la pneumologia.

Il percorso della sostenibilità, confermato dalla certificazione B CORP, è per Chiesi un'opportunità per la crescita delle persone, della comunità e del business al fine di migliorare i rapporti con i clienti, con le strutture sanitarie, con le associazioni dei pazienti e con le istituzioni sanitarie nell'ambito dei contesti sociali ed ambientali in cui opera, contribuendo allo sviluppo dei mercati in linea con le politiche Farmaco-economiche e finalizzato a generare valore per la Comunità, per l'ambiente e per il Pianeta. Questo è anche lo spirito che anima il progetto denominato PEOPLE CARE, un esempio di concreta manifestazione dei principi etici che regolano l'ambiente lavorativo all'interno dell'Azienda. Con l'obiettivo di permettere anche al personale turnista e di produzione la partecipazione alle iniziative di People Care, saranno concesse 4 ore, da utilizzare anche in frazioni di minimo 2 ore.

Il focus del progetto è porre attenzione all'ambiente lavorativo e al benessere psicofisico e sociale di tutti i collaboratori tramite un sistema di "equilibrio casa-lavoro". Il progetto Salute, che ha riscosso alto consenso tra i dipendenti, si inserisce nel solco di queste iniziative in cui l'azienda continuerà ad investire.

3.1 Percorsi inclusivi e azioni positive per personale con disabilità

Chiesi indirizza azioni positive nei confronti del personale che ha manifestato necessità di supporto legate a situazioni di disabilità o di invalidità, nell'ottica di agevolare il lavoro in tutte le sue diverse e possibili forme. L'Azienda esprime la volontà di proseguire nei percorsi virtuosi di conciliazione delle esigenze dei singoli lavoratori e delle necessità aziendali.

In particolare, Chiesi ritiene che l'inclusione del personale con disabilità nonché la facilitazione di percorsi di reinserimento virtuosi siano una responsabilità prioritaria. Le parti si adopereranno per condividere percorsi inclusivi tesi a favorire l'inserimento in Azienda del personale con disabilità non soltanto con riferimento alle previsioni della legge 68/99, ma anche con l'obiettivo di garantire una piena dignità lavorativa e sociale di persone soggette a fragilità; a questo scopo saranno definiti momenti di incontro e condivisione con le associazioni a livello territoriale.

@

M

In un'ottica di sviluppo delle iniziative di *Corporate Social Responsibility*, l'Azienda continuerà a promuovere forme di comunicazione delle attività in oggetto per la necessaria divulgazione dei progetti e dei percorsi che verranno sviluppati.

Nel 2024, Chiesi si impegna a garantire un approccio condiviso a livello globale rispetto ai temi della disabilità e caregiver, valorizzando i temi di equità ed inclusione.

3.2 Volontariato di impresa e di competenza. Il contributo alla comunità

Il volontariato consente di offrire volontariamente le proprie competenze, conoscenze o abilità a supporto di associazioni e persone.

Il volontariato può essere particolarmente utile per organizzazioni non profit e in particolare del terzo settore che grazie a competenze e lavoro messo a disposizione da parte dei nostri dipendenti possono trarne grande beneficio; l'attività di volontariato rappresenta così un sostegno alla comunità locale, rendendola più inclusiva, sicura, resiliente e aperta, attraverso la creazione di un legame tra Azienda e territorio.

L'attività del **volontariato d'impresa** si realizza dando la possibilità ai colleghi/e di accedere ad un pacchetto annuale di 8 ore (tutte le ore saranno a carico dell'azienda) da poter utilizzare a favore di progettualità mirate a contrastare la povertà, sostenere le categorie vulnerabili, promuovere la multiculturalità e proteggere l'ambiente.

Tale progettualità è attiva sul territorio di Parma e provincia e le associazioni beneficiarie, così come le attività da svolgere, vengono scelte ed indicate dall'azienda con il supporto esterno di ente preposto al coordinamento delle associazioni di volontariato di Parma e provincia.

L'attività del **volontariato di competenza** si realizza mettendo a disposizione competenze specifiche (ad esempio di tipo informatico, amministrativo, risorse umane, comunicazione) a tutto vantaggio di associazioni no profit che ne fanno richiesta e che ne traggono grande beneficio attraverso il contributo diretto di competenze fornite da nostri dipendenti; in questo caso non è stabilito un numero di ore specifiche che verranno valutate di volta in volta; le modalità di esecuzione di tale attività devono essere approvate dal proprio responsabile, nel rispetto delle esigenze organizzative e produttive.

Oltre all'attività tipiche di volontariato di impresa e di competenza, l'Azienda vuole valorizzare l'impegno di tutti i colleghi/e che nel tempo libero donano il loro tempo agli altri, in tutta Italia.

Per questo motivo ha creato uno strumento - **il monte ore volontariato** - per sostenere i dipendenti impegnati in attività di volontariato extra-lavorativo non solo sul territorio di Parma ma anche su tutto il territorio italiano.

A fronte dell'impegno di 24 ore di volontariato, anche frazionate nel corso dell'anno, al dipendente volontario saranno riconosciute 16 ore di ferie aggiuntive da parte dell'azienda.

Al fine di procedere con il riconoscimento delle 16 ore, l'Azienda ha stabilito alcuni criteri.

I criteri da rispettare sono i seguenti:

- Iscrizione dell'Associazione, presso cui il dipendente svolge attività di volontariato, nel Registro delle OdV (Organizzazioni di Volontariato);
- Presenza dell'Associazione, presso cui viene prestata l'attività di volontariato, nel registro delle Associazioni Accreditate dall'Azienda;

Handwritten signatures and initials in blue ink, including names like 'ML', 'AF', 'MS', and various illegible signatures.